

In riferimento all'articolo pubblicato il giorno 16/02/2015, relativo alla segnalazione di esalazioni di odori molesti da parte degli abitanti di Mortizza, per la migliore conoscenza dell'inconveniente, si ritiene doveroso fornire le seguenti informazioni.

La causa delle esalazioni viene attribuita al fertilizzante per uso agricolo, trasportato ai campi con i carri utilizzati anche per il trasporto del letame e al fatto che questi carichi sono transitati nella frazione di Mortizza, per raggiungere la loro destinazione.

Il produttore è la ditta Agrosistemi s.r.l., di Piacenza, con impianto in località Ca' Morta, a circa 2 km da Mortizza, attiva in quel cantiere dal 1998.

L'attività consiste nel produrre un fertilizzante attraverso il recupero dei fanghi di depurazione civile; un vero e proprio recupero di materia, un riciclo di sostanza organica che si propone come alternativa verde all'uso di fertilizzanti chimici.

E' bene altresì specificare che ciò non avviene a causa di un "buco normativo", come riferito nell'articolo, ma piuttosto si può svolgere solo seguendo un "preciso percorso tecnico normativo", che discende direttamente dalla legislazione ambientale europea, recepita per intero da quella italiana e che punta a minimizzare lo "smaltimento", a favore del "riciclo" ecologico.

Tale operazione viene svolta in ottemperanza alle autorizzazioni rilasciate a fronte di un complesso procedimento di "Valutazione di Impatto Ambientale", in totale trasparenza, seguendo rigide procedure di controllo ed analisi sul prodotto ottenuto.

In questo settore Piacenza è all'avanguardia, in quanto, nell'anno 2005, viene depositato il primo brevetto che permette questo tipo di riciclo, che ad oggi trova applicazione in gran parte dell'Emilia Romagna, in Lombardia ed in Veneto.

Tutta la movimentazione dei materiali di produzione è strettamente documentata in osservanza alle disposizioni sulla tracciabilità e viene controllata da ARPA, anche perché ogni trasgressione ha rilevanza penale, oltre che amministrativa.

Dati questi elementi oggettivi e dimostrabili e data la completa trasparenza dell'attività produttiva, si esclude che, in tale contesto, si possa scrivere di "fanghi misteriosi" o insinuare di operazioni non chiare, solo per non conoscenza di informazioni, che si possono tranquillamente raccogliere presso l'azienda, ma anche presso gli organi locali di controllo.

L'odorosità del fertilizzante, che si cerca di contenere al massimo, può variare in conseguenza anche dei fattori climatici estremi, che ne accentuano o contengono tale difetto.

Tenendo conto di questa variabilità e a scopo precauzionale, l'azienda, per quanto di sua competenza, ha sempre imposto che l'utilizzo del fertilizzante avvenisse ad almeno un km di distanza dall'abitato di Mortizza.

Per inciso, le rilevanti dimensioni dei mezzi agricoli di trasporto sono dettate dall'esigenza di compattare il meno possibile i terreni su cui operare. Ciò avviene con la distribuzione della loro massa sull'ampia superficie di contatto al suolo degli speciali pneumatici a bassa pressione. È quindi improbabile che gli stessi mezzi possano creare danneggiamenti al manto stradale su cui circolano.

Purtroppo, nel caso in oggetto, per cause involontarie, ma conseguenti alla nevicata del 5-6 febbraio, si è invece verificata la coincidenza più negativa, delle esalazioni fastidiose con il transito nell'abitato (tra l'altro dovuto ad una serie di panchine posizionate esattamente a ridosso di una curva, sul percorso alternativo al di fuori dell'abitato, che rendono di fatto impossibile la svolta ai mezzi agricoli).

Di tale inconveniente e dell'indiscutibile malcontento che ne è derivato, Agrosistemi si scusa profondamente, in quanto non ha mai inteso e non intende arrecare disturbi di questo tipo.

Coglie anzi l'occasione per manifestare la sua più ampia disponibilità a fornire ogni informazione a chi ne fosse interessato, confermando di non transitare più nell'abitato di Mortizza.